



"Sembra che abbiamo vinto l'oro", il velista olimpico Tita si racconta in un libro

In libreria "Foil", scritto con Fabio Colivicchi, casa editrice Nutrimenti



"Mi volto e dico semplicemente a Caterina: 'sembra che abbiamo vinto l'oro'. E inizia un'altra storia". La frase, ampiamente rilanciata dai media ai tempi di Tokyo 2020, descrive bene il timoniere del Nacra 17 foil azzurro Ruggero Tita, che a 21 anni dall'oro di Alessandra Sensini a Sydney 2000 ha riportato la vela italiana nell'Olimpo dello sport insieme alla fortissima prodiera Caterina Banti. Il velista racconta la sua vita sportiva in "Foil", scritto con il giornalista specializzato Fabio Colivicchi, editore di "Saily", per i tipi della casa editrice Nutrimenti.

Cosa c'è prima di una medaglia? "La passione di un bambino per il vento e le onde -si legge nella sinossi-, gli inizi in un lago del Trentino Alto Adige, le scelte difficili e i momenti decisivi, la famiglia, lo studio, la crescita di un atleta, lo sviluppo tecnologico con l'avvento del foiling e della vela volante. Foil racconta la storia di un giovane talento, considerato uno dei maggiori velisti a livello internazionale, già indicato come possibile futuro timoniere di Luna Rossa in Coppa America. Una vita a correre sul mare sfruttando gli elementi naturali, fino alla cronaca del massimo trionfo sportivo, l'oro olimpico.

Ruggero Tita e Caterina Banti sono gli atleti dell'Italian Sailing Team - Olympic Class of Full Foiling Nacra 17 - la nuovissima Nacra Boat presentata per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Il Catamarano dotato di foil è considerato la Formula Uno della Vela, ovvero la classe più veloce e spettacolare, e quella che richiede le più alte capacità atletiche e acrobatiche. La International Sailing Federation lo ha reso ancora più straordinario e stimolante introducendo un equipaggio misto. Dal debutto di questa nuova specialità, Ruggero e Caterina hanno dimostrato un grande potenziale vincendo il Campionato Europeo e la medaglia di bronzo nel Campionato del Mondo 2017. Definito dai media "The Perfect Storm", il soprannome definisce questo mix vincente caratterizzato dalla conoscenza dei foil e dalla lunga e ricca esperienza dell'equipaggio.